



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter

TERZO SETTORE

Numero 3 – Marzo 2022

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ÉCONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell’imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato “**BPLAJ VALORE 1884**”. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell’attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l’attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto. La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopération Bancaire pour l’Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione.....	2
Notizie.....	3
La prima relazione annuale sul dispositivo per la ripresa e la resilienza del NextGenerationEU dimostra che l’attuazione è a buon punto	3
Modello di crescita europeo verso un’economia verde digitale e resiliente.....	3
Opinione della Corte Costituzionale sui contributi alle organizzazioni di volontariato.....	4
Due iniziative per valorizzare il commercio equo e solidale a Siena	4
Progetti in corso del FSE e dell’Iniziativa per l’occupazione giovanile accessibili in una nuova piattaforma pubblica	4
Fondi di coesione per sostenere le persone che fuggono dall’invasione russa dell’Ucraina.....	5
Approfondimento	6
Il Fondo Sociale Europeo per la ripresa	6
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	8
Coopération Bancaire pour l’Europe - GEIE	9
I NOSTRI SERVIZI	9

Notizie

[La prima relazione annuale sul dispositivo per la ripresa e la resilienza del NextGenerationEU dimostra che l'attuazione è a buon punto](#)

La Commissione ha adottato il primo marzo la prima **relazione annuale** sull'attuazione del **dispositivo per la ripresa e la resilienza**, che costituisce l'elemento centrale di [NextGenerationEU](#), fornendo fino a **723,8 miliardi** di EUR (prezzi correnti) in sovvenzioni e prestiti agli Stati membri per sostenere investimenti e riforme trasformativi che consentiranno all'UE di riemergere più forte dalla pandemia di COVID-19.

Contesto

Questa è la prima di una serie di relazioni annuali della Commissione che riguarderanno l'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza durante l'intero ciclo di vita, come previsto dal relativo regolamento, e alimenterà il dialogo tra le istituzioni dell'Unione e i portatori di interessi sull'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Le informazioni fornite nella relazione si basano sul contenuto dei **piani** per la ripresa e la resilienza **già adottati** (così come valutati dalla Commissione), sui dati comunicati dagli Stati membri fino alla fine di novembre 2021 nel contesto dell'obbligo di informazione semestrale e sugli sviluppi nell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza fino alla fine di febbraio 2022. In evidenza sono gli **sviluppi** compiuti nel primo anno dalla creazione del programma, dall'adozione del regolamento all'inizio del 2021 al primo pagamento avvenuto nel dicembre 2021.

Vengono mostrati i numerosi **investimenti** e **riforme** per la ripresa e resilienza, con un focus particolare sulla **transizione verde e digitale** e sui [sei pilastri strategici di rilevanza europea](#).

La Commissione ha fornito un parere positivo per 22 piani, dopo un confronto con ciascun Stato membro, per un totale di circa 445 miliardi di euro.

In un portale online fornito dalla Commissione alla fine del 2021, il [quadro di valutazione della ripresa e della resilienza](#), vengono mostrati i progressi compiuti nell'attuazione di tali piani di ripresa.

Grazie alla relazione viene posta rilevanza sul **valore aggiunto di NextGenerationEU**, uno dispositivo che permette agli Stati membri di far fronte alle varie crisi.

[Modello di crescita europeo verso un'economia verde digitale e resiliente](#)

Il 2 marzo 2022 è stato presentato il **modello** europeo di crescita sugli **obiettivi comuni** dell'Unione nel settore della transizione verde e digitale e della resilienza sociale ed economica. Il documento ha come scopo quello di mostrare i

passi necessari per raggiungere questi obiettivi, attraverso una collaborazione tra gli Stati membri e il settore privato.

Contesto

In questo clima di incertezze dovuto all'instabilità geopolitica e alle sfide globali emergenti, vi è una grande intesa sulle priorità necessarie alla **crescita dell'economia europea**, che sarà attuata per mezzo di **investimenti**, essenziali per uno sviluppo sostenibile, e **riforme**, le quali porranno le basi normative per creare un contesto europeo adeguato.

Ecco come la Commissione propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- **La transizione verde**, oltre a favorire la lotta contro il cambiamento climatico, sarà uno strumento dell'Unione europea per limitare la necessità di importazione di combustibili fossili. L'UE dovrà investire circa 520 miliardi in più rispetto al decennio scorso. Al fine di raggiungere la decarbonizzazione dell'energia, la Commissione ha assegnato all'equità, incluso il [pacchetto "Pronti per il 55%"](#), un posto di rilievo nelle politiche collegate al Green Deal, in modo da aiutare coloro che subiranno maggiormente l'impatto di tale cambiamento;
- **La trasformazione digitale**, che ha evidenziato una crescita significativa durante la pandemia di COVID-19, seguirà la rotta indicata dalla [bussola per il digitale](#) proposta dalla Commissione per il 2030. Verranno incrementati gli investimenti, pari a circa 125 miliardi di euro l'anno, nella cybersicurezza, nel cloud computing, nell'intelligenza artificiale, nella blockchain, nel calcolo quantistico, negli spazi dei dati e nei semiconduttori.
- al fine di aumentare il livello di **resilienza** all'interno dell'Unione, i settori che hanno bisogno di maggiori interventi sono quello della logistica e della catena di approvvigionamento, la carenza di manodopera e di competenze, le minacce informatiche e le preoccupazioni in materia di sicurezza dell'approvvigionamento legate a settori chiave dell'economia. Saranno inoltre intensificati gli investimenti nell'industria della difesa e spaziale europee.

Offrire **nuove opportunità** ai cittadini e alle imprese è possibile solo attraverso una collaborazione di tutti gli enti interessati all'interno dell'Unione: le autorità pubbliche a livello europeo, nazionale e regionale e il settore privato.

Per raggiungere la transizione verde e digitale e rafforzare la resilienza europea il settore privato dovrà **investire** in un contesto favorevole garantito dall'UE e le autorità nazionali, attraverso, ad esempio, la riduzione dei rischi legati ai **progetti innovativi** per superare i fallimenti del mercato. Ciò a cui si aspira è il rafforzamento del mercato unico, sviluppandosi verso l'Unione dei mercati capitali.

Queste trasformazioni saranno efficaci solo se vi saranno politiche eque e aperte a tutti i cittadini. Il bilancio dell'UE e lo strumento per la ripresa **NextGenerationEU**, con un importo congiunto di oltre 2 000 miliardi di euro, rappresentano una notevole capacità a sostegno della crescita a lungo termine. Sarà necessaria l'inclusione di una forte dimensione sociale basata sull'occupazione e sulle competenze per il futuro. In questo ambito NextGenerationEU rivestirà un ruolo fondamentale.

[Opinione della Corte Costituzionale sui contributi alle organizzazioni di volontariato](#)

Il 15 marzo 2022 è stata [depositata](#) la [sentenza n. 72/2022](#) con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato infondate le questioni di **legittimità costituzionale** sollevate dal Consiglio di Stato sull'[art. 76 del codice del Terzo settore \(dlgs n. 117/2017\)](#) in merito ai **contributi**, riferiti in particolare modo alle ambulanze, riservati alle organizzazioni di volontariato. Di fatto vengono rigettate le questioni sollevate dal Consiglio di Stato, che sono state ritenute infondate.

Contesto

Il Consiglio di Stato ha sollevato questioni di legittimità per quanto riguarda il [disposto dell'art. 76 dlgs n. 117/2017](#) in cui riserva alle organizzazioni di volontariato i contributi per l'acquisto di autoambulanze.

Nella sua conclusione la Corte ha annunciato di voler **consentire** l'accesso alle relative risorse anche a tutti quegli Ets sulla cui azione – per disposizione normativa, come nel caso delle associazioni di promozione sociale, per cui al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata.

Per seguire l'andamento della sentenza, si seguito il [link](#).

[Due iniziative per valorizzare il commercio equo e solidale a Siena](#)

Il percorso di promozione sostenuto dalla Regione Toscana ha portato all'apertura di uno **spazio polifunzionale** a Siena e di una **presentazione** online di un prodotto realizzato da una cooperativa di campesinos dell'Ecuador.

Lo spazio polifunzionale della [Cooperativa "Mondo mangione"](#) sarà dedicato alla **promozione** e distribuzione dei prodotti del **commercio equo e solidale**, alla promozione di forme di economia solidale e partecipata, alla valorizzazione di un consumo etico e sostenibile.

Per quanto riguarda l'evento online si è discusso dello [zucchero "Dulcita"](#), prodotto da una cooperativa di contadini in Ecuador. Si tratta di uno zucchero di canna integrale, biologico, lavorato in modo artigianale e semplice, la cui produzione serve a **contrastare lo sfruttamento** minerario intensivo nella riserva della biosfera del Chocó Andino.

Il progetto in corso ha in programma altre iniziative come queste, volte a **sensibilizzazione** rispetto alla possibilità e alle ricadute positive del commercio equo e solidale. Il commercio equo e solidale entra operativamente nell'ottica dei progetti di cooperazione internazionale poiché ha al suo centro la sostenibilità sociale e ambientale di prodotti.

[Progetti in corso del FSE e dell'iniziativa per l'occupazione giovanile accessibili in una nuova piattaforma pubblica](#)

All'inizio dell'8° Forum sulla coesione, la Commissione ha lanciato "[Kohesio](#)", una piattaforma pubblica online che raccoglie tutte le informazioni su oltre 1,5 milioni di **progetti** in tutti i 27 Stati membri finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (**FESR**), dal Fondo di coesione, dal Fondo sociale europeo (**FSE**) e dall'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile dal 2014.

È la prima volta che viene creata e resa disponibile a tutti una **piattaforma** così completa di **dati di progetto**, che sarà disponibile in tutte le lingue dell'UE. La sua istituzione ha richiesto una stretta **cooperazione** con le autorità di gestione dei diversi Stati membri o regioni, in quanto i progetti di coesione sono gestiti dalle autorità nazionali e regionali.

La piattaforma Kohesio mette a disposizione di tutti le informazioni detenute dalle **autorità di gestione**. Con un'impressionante ricchezza di dati, mostra il **contributo** cruciale della politica di coesione alla coesione economica, territoriale e sociale delle regioni dell'UE, nonché alle transizioni verde e digitale, attraverso l'attuazione e il finanziamento di un'ampia varietà di priorità politiche negli Stati membri. **Incoraggia** inoltre l'individuazione e lo **scambio** delle migliori **pratiche** tra le diverse regioni e Stati membri.

Di seguito cosa offre la piattaforma:

- **Dati standardizzati su 1,5 milioni di progetti** del periodo di finanziamento 2014-2020, compresi i collegamenti ai rispettivi programmi e fondi;
- **Dati standardizzati sui 500.000 beneficiari** del progetto e sullo stato di attuazione dei progetti;
- **dati relativi a oltre 300 programmi** operativi in tutti i 27 Stati membri;
- **Una mappa** interattiva che permette di recuperare i dati geograficamente;
- Tutte le informazioni devono essere tradotte in tutte le lingue dell'UE.

[Fondi di coesione per sostenere le persone che fuggono dall'invasione russa dell'Ucraina](#)

La Commissione ha adottato oggi una proposta per [l'azione di coesione per i rifugiati in Europa \(CARE\)](#) che consente agli Stati membri e alle regioni di **fornire sostegno** di emergenza alle persone in fuga dall'invasione russa dell'Ucraina. CARE sta introducendo la necessaria flessibilità nelle norme della politica di coesione 2014-2020 per consentire una rapida **riassegnazione dei finanziamenti** disponibili a tale sostegno di emergenza. Inoltre, la dotazione 2022 di 10 miliardi di euro dei fondi per l'assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa ("[REACT-EU](#)") può essere utilizzata anche per rispondere a queste nuove esigenze nell'ambito dell'obiettivo generale della ripresa post-pandemia.

CARE aiuterà gli Stati membri a fornire sostegno di emergenza per **coprire i bisogni** di base delle persone in fuga dall'invasione russa dell'Ucraina. Queste esigenze includono **l'accesso a servizi** come alloggi temporanei, forniture di cibo e acqua o cure mediche. CARE può anche migliorare la capacità amministrativa degli Stati membri di soddisfare le esigenze dei rifugiati sostenendo, ad esempio, **attrezzature infrastrutturali aggiuntive o personale** necessario per soddisfare le esigenze dei rifugiati. Inoltre, gli Stati membri possono utilizzare tali finanziamenti per sviluppare soluzioni su misura per **l'integrazione a lungo termine** delle persone provenienti da un contesto migratorio attraverso investimenti in **alloggi, istruzione, occupazione, sanità, inclusione sociale e assistenza** o altri servizi sociali. Il sostegno alla politica di coesione integrerà il sostegno del [Fondo Asilo](#).

[migrazione e integrazione \(AMIF\)](#) e di altre fonti di finanziamento. La Commissione propone inoltre di **prorogare** il periodo di attuazione dei fondi a disposizione degli Stati membri nell'ambito dei fondi per gli affari interni 2014-2020, che sbloccherebbero circa 420 milioni di euro in sostegno supplementare.

CARE introduce quattro modifiche principali alle norme della politica di coesione per **massimizzare** la velocità e la facilità con cui gli Stati membri possono aiutare le persone in fuga dall'Ucraina, pur continuando a sostenere la ripresa delle regioni:

- Per allentare le pressioni di bilancio nazionali, in particolare a causa dell'impatto esteso della pandemia di Covid-19, la possibilità di un **cofinanziamento UE al 100%** per il periodo 2014-2020 Il finanziamento della politica di coesione sarà prorogata per l'esercizio contabile 2021-2022;
- Gli Stati membri e le regioni avranno la possibilità di utilizzare le **risorse** del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) o del Fondo sociale europeo (FSE) **per qualsiasi tipo di misura** a sostegno delle persone in fuga dall'Ucraina. Grazie a questa flessibilità entrambi i fondi saranno anche in grado di sostenere progetti anche se questi sarebbero normalmente finanziati dall'altro;
- La **spesa** degli Stati membri per tutte le azioni a favore delle persone in fuga dall'Ucraina sarà **ammissibile** al sostegno dell'UE **retroattivamente** a decorrere dalla data di inizio dell'invasione russa (24 febbraio 2022);
- La **rendicontazione** e l'adozione della notifica del programma saranno **semplificate**.

Approfondimento

Il Fondo Sociale Europeo per la ripresa



Con la crisi generata dalla pandemia di COVID-19 tutti i settori dell'economia europea hanno subito un forte incrinamento. A questo proposito l'Unione Europea ha reagito coinvolgendo ingenti risorse per aiutare gli Stati membri e le regioni, in modo da fronteggiare gli effetti socioeconomici della pandemia e prepararsi a una ripresa *verde, digitale e resiliente*.

Per questo motivo la creazione del **Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)**, che, insieme all'iniziativa "[Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa \(REACT-EU\)](#)", doterà le sovvenzioni necessarie per creare e salvaguardare posti di lavoro, promuovere l'istruzione e le competenze e favorire l'inclusione sociale delle persone in situazioni vulnerabili. I fondi di REACT-EU saranno essenziali per la ripresa socioeconomica europea. L'iniziativa si adopererà per colmare il divario tra la risposta immediata alla crisi nell'ambito dei fondi strutturali dell'UE per il periodo 2014-2020 e i programmi di ripresa a lungo termine nell'ambito della politica di coesione 2021-2027. Comprende 47,5 miliardi di euro di finanziamenti aggiuntivi che saranno resi disponibili per il periodo 2014-2020 a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo sociale europeo (FSE), del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) e dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG). Questi fondi supplementari saranno forniti nel periodo 2021-2022 attraverso [NextGenerationEU](#), lo strumento temporaneo per la ripresa.

Il **Fondo sociale europeo Plus (FSE+)** è resta il principale strumento dell'Unione europea che investire nelle persone. Con un bilancio complessivo di circa **99 miliardi di euro** per il periodo 2021-2027, l'FSE+ continuerà a fornire un contributo importante alle politiche dell'UE in materia di occupazione, società, istruzione e competenze, comprese le riforme strutturali in questi settori. **L'FSE+** riunisce quattro strumenti di finanziamento che erano separati nel periodo di programmazione 2014-2020: Il Fondo sociale europeo ([FSE](#)), il [Fondo di aiuti europei agli indigenti \(FEAD\)](#), l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile e il programma europeo per l'occupazione e l'[innovazione sociale \(EaSI\)](#).

La maggior parte del bilancio dell'FSE+ (98,5 miliardi di euro su un totale di oltre 99 miliardi di euro) è concepita e attuata in partenariato tra la Commissione europea, le autorità nazionali e regionali, le parti sociali e le parti interessate seguendo l'approccio della "[gestione concorrente](#)". Mentre con un bilancio di quasi 762 milioni di euro per il periodo 2021-2027 si finanzierà la [componente Occupazione e innovazione sociale \(EaSI\)](#).

Il **Fondo sociale europeo Plus** è strettamente allineato alle raccomandazioni e alle analisi per paese fornite nell'ambito del semestre europeo, il quadro per il coordinamento delle politiche economiche e sociali in tutta l'Unione europea. L'FSE+ finanzia l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, elemento chiave del semestre europeo, attraverso azioni nei [settori dell'occupazione, dell'istruzione, delle competenze e dell'inclusione sociale](#).

Concentrazioni Tematiche

Il FSE+ finanzia l'attuazione dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali attraverso azioni nei settori dell'occupazione, dell'istruzione e delle competenze e dell'inclusione sociale.

Il FSE+ sosterrà l'attuazione delle politiche dell'UE e le riforme strutturali nazionali in questi settori, contribuendo in tal modo agli sforzi degli Stati membri per ridurre la disoccupazione, promuovere la qualità e le pari opportunità nell'istruzione e nella formazione e migliorare l'inclusione sociale e l'integrazione.

In tutti i suoi investimenti, il FSE+ promuoverà i principi orizzontali della parità di genere, del rispetto dei diritti fondamentali, delle pari opportunità e della non discriminazione.

Di seguito i settori principali in grado di soddisfare le esigenze specifiche a livello europeo:

- **Le disuguaglianze sociali e la povertà**, gli Stati membri dovrebbero destinare almeno il 25% delle proprie risorse dell'FSE+ alla promozione **dell'inclusione sociale**. Inoltre, il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) è stato integrato nell'FSE+ per fornire prodotti alimentari e assistenza materiale di base. Tutti gli Stati membri sono tenuti a destinare almeno il 3% delle proprie risorse dell'FSE+ a tale scopo;
- **La disoccupazione giovanile**, la quale ha subito un ulteriore peggioramento durante la pandemia di COVID-19. Tutti gli Stati membri devono destinare un importo adeguato delle proprie risorse dell'FSE+ in regime di gestione concorrente ad azioni mirate e riforme strutturali a sostegno dell'occupazione giovanile. Gli Stati membri in cui la percentuale di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di istruzione o formazione (NEET) supera il tasso medio dell'UE per gli anni 2017-2019 dovrebbero destinare ai giovani almeno il 12,5% delle loro risorse dell'FSE+;
- I livelli di **povertà infantile** hanno registrato un aumento a seguito della pandemia di COVID-19. L'FSE+ impone agli Stati membri maggiormente colpiti dalla povertà infantile di destinare almeno il 5% delle proprie risorse FSE+ all'attuazione di misure volte a ridurla. Tutti gli altri Stati membri devono assegnare un importo adeguato a tal fine;
- **La capacità delle parti sociali e della società civile**, fondamentale per il successo dell'attuazione dell'FSE+ e delle politiche sostenute dal Fondo. Tutti gli Stati membri dovrebbero devolvere un importo proporzionato allo sviluppo di capacità delle parti sociali e della società civile. Gli Stati membri per cui è stata formulata una raccomandazione specifica per paese nell'ambito del semestre europeo in questo settore dovrebbero destinare a tale obiettivo almeno lo 0,25% delle loro risorse dell'FSE+ in regime di gestione concorrente.

Nell'ambito della componente dell'FSE+ in regime di gestione concorrente, la Commissione non fornisce finanziamenti diretti ai progetti. Saranno gli Stati membri e le singole regioni ad essere responsabili delle sovvenzioni dell'FSE+.

Gli Stati membri saranno, dunque, liberi di decretare come gestire i fondi dell'FSE+. D'accordo con la Commissione, possono decidere di disporre di un unico programma nazionale, di attuare l'FSE+ attraverso una serie di programmi regionali o di ricorrere ad entrambe le modalità. Le autorità di gestione dell'FSE+ selezioneranno i progetti in base alla loro pertinenza rispetto ai programmi nazionali e/o regionali.

Beneficiari

I **beneficiari** dei finanziamenti devono presentare domanda per i progetti dell'FSE e FSE+ e attuarli. Le organizzazioni interessate sono molteplici e includono le **amministrazioni pubbliche**, le **organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro**, le **organizzazioni non governative (ONG)**, quelle non lucrative e le imprese. Le persone che partecipano ai progetti dell'FSE e FSE+ sono denominate partecipanti. Possono essere lavoratori che stanno acquisendo nuove competenze, giovani in cerca di lavoro ai quali vengono offerti tirocini, persone in cerca di consigli su come avviare un'attività in proprio, nonché bambini o studenti che partecipano a programmi di istruzione e/o di assistenza.

Le organizzazioni e le persone interessate a presentare domanda per ottenere i fondi dell'FSE+, o che vogliono presentare una proposta di progetto, devono consultare i siti web nazionali e regionali dell'FSE e FSE+. In alternativa, possono contattare l'autorità di gestione dell'FSE+ del loro paese o regione.

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per **l'occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i Programmi Operativi (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE	Formazione just in time: domande per accedere all'Elenco degli enti formativi	Scadenze mensili
FSE	Percorsi Iets: finanziamenti per il primo anno di formazione con inizio anno formativo 2022-2023	31/03/2022
FSE	Lavorare all'estero: borse di mobilità professionale per disoccupati o inattivi	Fino ad esaurimento fondi
FSE	Garanzia Giovani, finanziamenti per corsi di formazione destinati a giovani Neet	Bando sempre aperto
FESR	Porti, finanziamenti a tasso zero per migliorare salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Logistica, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Cantieri edili e navali, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Aree interne, montane e insulari: contributi per empori di comunità	Fino ad esaurimento fondi
FESR	Finanziamenti per start up e creazione impresa: bando microcredito 2021	Fino ad esaurimento risorse



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività d'informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.



Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750